

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****N.56 DEL 20 dicembre 2024****OGGETTO:****RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. EX ART. 30 D.LGS. 201/2022. ANNO 2023.**

L'anno duemilaventiquattro addì venti del mese di dicembre, presso la Sala Consiglio della sede Municipale, con inizio alle ore 20:00, in seduta pubblica di prima convocazione in via Ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Signor STEFANO CALEGARI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale ANGELO DR. QUAGLIOTTI .

All'esame dell'argomento in oggetto, sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. STEFANO CALEGARI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
2. PIERPAOLO GRISETTI Gruppo IES Impegno e Serietà	No
3. ROMINA CODIGNONI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
4. CHIARA BROLI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
5. ALESSANDRO FILIPPO GUADAGNI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
6. MICHELE UBOLDI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
7. ELETTRA BORGHI Gruppo IES Impegno e Serietà	No(Giust)
8. VILMA LIVIA PAGANI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
9. MAURIZIO MANFREDI Gruppo IES Impegno e Serietà	Sì
10. GIAN LUIGI CARTABIA Gruppo Cartabia Sindaco	Sì
11. MARISA RIMOLDI Gruppo Cartabia Sindaco	No
12. DEBORA PACCHIONI Gruppo Cislago in Comune	Sì
13. LUCIANO LISTA Gruppo Uniamo Cislago	No(Giust)
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Risulta presente, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Sig. Mazzucchelli Giampaolo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Calegari - Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CISLAGO – PROVINCIA DI VARESE

Proposta Servizio Amministrazione Generale - Consiglio Comunale n. 950/2024

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. EX ART. 30 D.LGS. 201/2022. ANNO 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 avente ad oggetto “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

Visto, in particolare, l’art. 30 del D.Lgs. 201/2022, il quale prevede testualmente che “1. *I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Visto, altresì, l’art. 31, comma 2, il quale prevede che la relazione di cui all’art. 30, comma 2, del medesimo decreto legislativo sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell’ente affidante nonché trasmessa contestualmente all’Anac, che provvede all’immediata pubblicazione sul proprio portale telematico;

Dato atto che con atto consiliare n. 65 del 21.12.2023 è stata approvata la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 201/2022 riferita all’esercizio finanziario 2022;

Dato atto che è necessario procedere all’aggiornamento della ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica predisponendo una relazione che li individui ed escluda i servizi privi di rilevanza economica e quelli strumentali;

Vista la relazione allegata al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1), così come predisposta dal Servizio Amministrazione Generale in collaborazione con gli altri Servizi dell’Ente, nella quale viene condotta in maniera analitica una ricognizione, per

ogni servizio affidato, sulla natura dello stesso, le modalità di gestione e l'andamento economico e qualitativo del servizio;

Ritenuto necessario provvedere nel merito:

Dato atto che sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dai Responsabili di Servizio competenti;

Dato atto che, con l'adozione del presente atto, non sussistono fattispecie che richiedono il rilascio del parere del Revisore Unico dei Conti in quanto le suddette misure ricognitive non modificano le modalità di gestione dei servizi così come previsto dall'art. 239, comma 1, n. 3 del D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 201/2022;

Con voti espressi nei modi e forma previsti dalla legge;

DELIBERA

1. Prendere atto, in attuazione degli adempimenti istituiti dall'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, dell'esame ricognitivo della situazione gestionale di tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente così come indicati nella relazione istruita dal Servizio Amministrazione Generale, in collaborazione con gli altri Settori dell'ente, di cui all'All. 1 della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale riferita all'esercizio finanziario 2023;
2. Approvare e fare proprio l'atto di ricognizione come da prospetto allegato (All. 1);
3. Dare atto che, ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo, la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati a società in house costituirà appendice alla relazione sull'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
4. Dare atto che sono stati espressi i pareri di competenza dei Responsabili di Servizio;
5. Dato atto che, con l'adozione della presente deliberazione, non sussistono fattispecie che richiedono il rilascio del parere del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, n. 3 del D.Lgs 267/2000;
6. Dare atto che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 201/2022.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 20/12/2024

IL SINDACO PRESIDENTE

cede la parola all'Assessore al Bilancio Mazzucchelli che illustra i contenuti del punto all'ordine del giorno;

Seguono gli interventi;

...omissis...

Seguono le dichiarazioni voto;

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione che precede, che si intende qui integralmente riportata;

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione la proposta di delibera in oggetto;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. EX ART. 30 D.LGS. 201/2022. ANNO 2023.” come sopra trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Firmato digitalmente STEFANO CALEGARI	IL SEGRETARIO GENERALE Firmato digitalmente ANGELO DR. QUAGLIOTTI
---	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA
D.Lgs. 201/2022, art. 30, art. 31, commi 1 e 2

L'elenco riportato di seguito è funzionale ad una prima verifica di tutti gli interventi erogati (direttamente o indirettamente) dall'ente che potrebbero rientrare nell'ampia definizione di servizio pubblico locale a rilevanza economica prevista dalla lett. c) del c. 1 dell'art. 2 del D. Lgs. 201/2022. L'effettivo ambito della ricognizione dovrebbe, stante il tenore letterale della norma, circoscriversi ai "servizi affidati", ovvero che comportino il coinvolgimento di un soggetto terzo, escludendo quelli in economia; nelle more dell'effettiva conferma di tale orientamento del legislatore, si ritiene utile censire anche i servizi gestiti "in economia".

L'elenco che segue riporta i principali servizi pubblici locali tratti da recenti indicazioni di ANAC, dall'elenco dei Servizi a domanda individuale, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla prassi.

Si identificano i "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica": i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Art. 30 D.Lgs. 201/2022: Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali.

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Art. 31 D.Lgs. 201/2022: Trasparenza nei servizi pubblici locali.

"1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;

b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente."

				INFORMAZIONI DI SINTESI		SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	
N.	Sett.	SERVIZIO	RIF.	MODALITA' DI GESTIONE	NOTE	A.1 CONTESTO GIURIDICO Indicare sinteticamente la disciplina regionale e locale a valle della normativa europea e nazionale, in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento: principali leggi regionali, regolamenti, atti amministrativi e documenti di pianificazione che regolano il servizio, inclusi gli atti adottati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.	A.2 INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC - Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto: costi di riferimento, schema tipo di piano economico finanziario, indicatori di qualità dei servizi, livelli minimi di qualità dei servizi, schema di contratto tipo.
1		Trasporto pubblico locale	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
2	ST - STRIB	Rifiuti	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	SI VEDA SCHEDA ALLEGATA			
3	ST - STRIB	Servizio idrico integrato	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	SI VEDA SCHEDA ALLEGATA			
4	SC	Ristorazione scolastica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Affidamento a terzi tramite procedura ex art. 14, comma 1, lett. a) D.Lgs. 201/2022	Affidamento del servizio di ristorazione scolastica Pellegrini spa per il triennio scolastico dal 2021/2022 AL 2023/2024, con possibilità di proroga aa.ss. 24/25 e 25/26. Importo aggiudicazione: € 720.009,60 oltre IVA per il primo triennio. Si considera Servizio pubblico localr privo di rilevanza economica poiché realizzato senza scopo di lucro, che viene reso, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.	Delibera di approvazione Paino Diritto allo Studio n° 54/2023; Linee Guida per il servizio di ristorazione scolastica Ed. 2016, Linee guida per la gestione delle diete speciali Ed 2017 di Regione Lombardia – ATS Insubria, e delle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emanate dal Ministero della Salute anno 2010; Criteri Ambientali minimi previsti dal DM 65/2020 e, ove applicabili, dal DM 24.5.2012.	///
5	SS	Assistenza domiciliare	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Accreditamente a livello distrettuale. Il servizio di interesse generale è privo di rilevanza economica		
6	SS	Assistenza minori	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Accreditamento a livello distrettuale del servizio di assistenza educativa, affidamento a terzi del servizio residenziale e legato alla tutela minori (comunità, incontri protetti). Il servizio di interesse generale è privo di rilevanza economica		
7		Farmacie	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
8	ST - SD	Servizi cimiteriali	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	altro	Non si considera un SPL. Il servizio affidato è strumentale.		
9	ST	Manutenzione del verde pubblico	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	altro	Non si considera un SPL. Il servizio affidato è strumentale.		
10		Distribuzione di energia elettrica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
11		Distribuzione di gas naturale	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
12		Parcheggi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
13	ST	Illuminazione pubblica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	SI VEDA SCHEDA ALLEGATA			
14		Asili nido	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
15	SC	Impianti sportivi - Centro Sportivo di via Papa Giovanni e di viale dello Sport	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Affidamento a terzi tramite procedura ex art. 14, comma 1, lett. a) D.Lgs. 201/2022	Concessione utilizzo impianti sportivi ad RTI dalla stagione sportiva 21/22 alla stagione sportiva 25/26, con possibilità di rinnovo per ulteriorire quinquennio Il servizio è inquadrato come servizio pubblico con rilevanza economica.	D- Lgs 38/2021; Legge regionale di Regione Lombardia n° 27/2006; Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n° 16/2021;	ND
16	SC	Altri impianti sportivi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Gestione diretta	Legge regionale di Regione Lombardia n° 27/2006	ND
17	SC	Biblioteche	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Gestione diretta		
18	ST	Manutenzione edifici	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Non si considera un SPL. Il servizio affidato è strumentale.		

			SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	
N.	Sett.	SERVIZIO	B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti: servizio base, servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti), progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti). Descrizione delle modalità di erogazione del servizio, dell'assetto gestionale in essere e individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti). Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico. Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi.	B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale. Eventuale compensazione degli obblighi di servizio: valutazione della necessità di una compensazione, criteri di calcolo della compensazione, modalità di finanziamento, accorgimenti per evitare sovra-compensazioni. Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato: illustrazione delle ragioni di non applicabilità dell'art. 107 TFUE o, in alternativa, indicazione delle modalità con cui è assicurata la conformità alla disciplina europea sugli aiuti di Stato ai servizi di interesse economico generale (http://publications.europa.eu/resource/cellar/b17f1cfa-ebe0-11e9-9c4e-01aa75ed71a1.0012.02/DOC_1)
1		Trasporto pubblico locale		
2	ST STRI B	- Rifiuti		
3	ST STRI B	- Servizio idrico integrato		
4	SC	Ristorazione scolastica	Il servizio consiste in: preparazione dei pasti presso i locali di cottura a disposizione della Ditta Appaltatrice, trasporto degli stessi mediante il sistema del "legame fresco-caldo", in multiporzione, presso i plessi scolastici, fornitura di diete personalizzate, allestimento dei tavoli dei refettori, distribuzione al tavolo con scodellamento dei pasti agli utenti, fornitura degli utensili e delle attrezzature per la distribuzione, fornitura delle stoviglie in materiale biodegradabili e compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2001 per il pranzo (in aggiunta, se necessario, ai piatti in ceramica e alle posate in acciaio disponibili o da rendere disponibili presso i refettori, come meglio specificato all'art. 8 del Capitolato), di tovagliette e tovaglioli di carta e di tutti gli altri materiali necessari alla preparazione dei tavoli da pranzo nonché di camici e cuffie monouso per i visitatori e gli addetti, sparecchiamento dei tavoli, lavaggio delle stoviglie, pulizia e sanificazione, disinfestazione e derattizzazione del refettorio e dei locali accessori, dei bagni e antibagni annessi al refettorio, ritiro dei contenitori sporchi, pulizia delle aree esterne, manutenzione ordinaria delle attrezzature disponibili. Nell'appalto è compreso altresì il mezzo attrezzato per la veicolazione dei pasti nei plessi scolastici, la disinfezione, disinfestazione e derattizzazione nonché la pulizia straordinaria dei locali di ristorazione scolastica (incluso il lavaggio dei vetri due volte l'anno) la fornitura dei prodotti, del materiale e delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia ordinaria e straordinaria, i prodotti e relativi dosatori automatici per il funzionamento della lavastoviglie e quelli di consumo quali la carta igienica, la carta asciugamani, il sapone liquido e i relativi dosatori automatici e ogni altra azione e fornitura atta alla perfetta esecuzione del servizio stesso. In situazioni particolari il Comune potrà richiedere la fornitura di pasti in monoporzione.	ND
5	SS	Assistenza domiciliare		
6	SS	Assistenza minori		
7		Farmacie		
8	ST SD	- Servizi cimiteriali		
9	ST	Manutenzione del verde pubblico		
10		Distribuzione di energia elettrica		
11		Distribuzione di gas naturale		
12		Parcheggi		
13	ST	Illuminazione pubblica		
14		Asili nido		
15	SC	Impianti sportivi - Centro Sportivo di via Papa Giovanni e di viale dello Sport	La gestione completa degli impianti sportivi è affidata per la promozione dello sport tra i cittadini, in particolare i più giovani, nell'ottica del perseguimento delle finalità statutarie ed istituzionali del Comune, con particolare attenzione alla scuola calcio ed alla promozione di ogni altro sport e/o attività compatibile con gli spazi degli impianti stessi e, più in generale, per promuovere il benessere psico-fisico della persona.	La concessione è regolata sulla base di un Piano Ecoomico Finanziario elaborato a monte, allegato agli atti di gara.
16	SC	Altri impianti sportivi	Sul territorio insistono n° 3 palestre, di cui 2 pertinenti le scuole primaria e secondaria di primo grado, che negli orari e i giorni liberi da attività didattiche vengono utilizzati da associazioni sportive, previa autorizzazione dell'Ente e pagamento di tariffe ad hoc approvate, per l'erogazione di attività sportive alla popolazione.	NRF (non ricorre la fattispecie)
17	SC	Biblioteche		
18	ST	Manutenzione edifici		

			SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA		SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMIC	
N.	Sett.	SERVIZIO	C.1 SPECIFICAZIONE DELLA MOADALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	C.2 ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI	D.1 RISULTATI ATTESI	D.2 COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE
					Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su: finanza pubblica, qualità del servizio e costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2 nonché sugli investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2	Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.
1		Trasporto pubblico locale				
2	ST - STRI B	Rifiuti				
3	ST - STRI B	Servizio idrico integrato				
4	SC	Ristorazione scolastica	Procedura aperta ai sensi dell'art.60, del D. Lgs. 50/2016; Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.	ND	Si prevede di offrire un servizio di refezione scolastica di qualità agli alunni e agli Insegnanti della scuola primaria dell'ICS ALDO MORO di Cislago, ai fini del raggiungimento di uno degli obiettivi del Diritto allo Studio.	Non sussistono modalità alterantive di erogazione del servizio
5	SS	Assistenza domiciliare				
6	SS	Assistenza minori				
7		Farmacie				
8	ST - SD	Servizi cimiteriali				
9	ST	Manutenzione del verde pubblico				
10		Distribuzione di energia elettrica				
11		Distribuzione di gas naturale				
12		Parcheggi				
13	ST	Illuminazione pubblica				
14		Asili nido				
15	SC	Impianti sportivi - Centro Sportivo di via Papa Giovanni e di viale dello Sport	procedura di gara negoziata senza bando ex Art. 1 comma 2 lett. B) del D.L. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 modificata dal D.L. 77/2021 in deroga all'Art. 36 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici,	ND	L'affidamento ha la finalità di offrire al territorio l'utilizzo degli impanti sportivi per la promozione dell'attività fisica, nonché lamanutenzione ordinaria degli impianti stessi.	Modalità alternative di gestione, quali la gestione diretta, risulta inattuabile.
16	SC	Altri impianti sportivi	ND	ND	La gestione ha la finalità di permettere l'uso più esteso possibile delle palestre da parte della cittadinanza, tramite le attività gestite da Associazioni Sportive riconosciute dal Coni o altre Federazioni Sportive.	Modalità alterantive di erogazione del servizio risultano incompatibili con l'utilizzo prioritario delle palestre per finalità scolastiche.
17	SC	Biblioteche				
18	ST	Manutenzione edifici				

O-FINANZIARIA DELLA SCELTA					SEZIONE E - ANDAMENTO ECONOMICO	
N.	Sett.	SERVIZIO	D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento agli effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio, ai costi per l'ente locale e per gli utenti, agli investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.	D.4 ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	E.1 COSTO PRO CAPITE PER UTENTE/CITTADINO Dati popolazione residente al 31/12/2022: 10474	E.2 COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO Riferimento temporale al 31/12/2022
1		Trasporto pubblico locale				
2	ST STRI B	- Rifiuti				
3	ST STRI B	- Servizio idrico integrato				
4	SC	Ristorazione scolastica	La gestione precedente, con analoghe caratteristiche, ha avuto esito positivo.	La durata triennale dell'affidamento, con la possibilità di proroga per ulteriori due anni scolastici, permette una stabilizzazione del servizio dal parte del Gestore con la riduzione dei tempi di risoluzione di eventuali criitcità; inoltre, considerati i costi della gestione della gara aperta, si ottiene anche l'ammortizzamento della spesa.	Costo pro capite per n° 1 anno di servizio= € 28,00	€ 293.272,00 (costo annuale complessivo del servizio)
5	SS	Assistenza domiciliare				
6	SS	Assistenza minori				
7		Farmacie				
8	ST SD	- Servizi cimiteriali				
9	ST	Manutenzione del verde pubblico				
10		Distribuzione di energia elettrica				
11		Distribuzione di gas naturale				
12		Parcheggi				
13	ST	Illuminazione pubblica				
14		Asili nido				
15	SC	Impianti sportivi - Centro Sportivo di via Papa Giovanni e di viale dello Sport	La gestione precedente riguardava un solo impianto sportivo, essendo stato acquisito, il secondo, nell'anno 2021.	Trattandosi di concessione, la durata quinquennale è compatibile con il Piano Economico Finanziario.	ND	ND
16	SC	Altri impianti sportivi	La gestione precedente, con le stesse caratteristiche, ha avuto esito positivo.	NRF (non ricorre la fattispecie)	ND	ND
17	SC	Biblioteche				
18	ST	Manutenzione edifici				

				SEZIONE F - QUALITA' DEL SERVIZIO		SEZIONE G - OBBLIGHI CONTRATTUALI
N.	Sett.	SERVIZIO	E.3 PEF - CONFRONTO (SPL a rete:: PEF o contratto di servizio/SPL non a rete MIMI 31/08/2023 ALL. 1)	F.1 QUALITA' CONTRATTUALE Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.	F.2 - QUALITA' TECNICA Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark	Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio
1		Trasporto pubblico locale				
2	ST STRIB	Rifiuti				
3	ST STRIB	Servizio idrico integrato				
4	SC	Ristorazione scolastica	ND	Risultati di qualità previsti dal contratto sono stati raggiunti	ND	Gli obblighi indicati nel cotatto di servizio sono stati rispettati
5	SS	Assistenza domiciliare				
6	SS	Assistenza minori				
7		Farmacie				
8	ST SD	Servizi cimiteriali				
9	ST	Manutenzione del verde pubblico				
10		Distribuzione di energia elettrica				
11		Distribuzione di gas naturale				
12		Parcheggi				
13	ST	Illuminazione pubblica				
14		Asili nido				
15	SC	Impianti sportivi - Centro Sportivo di via Papa Giovanni e di viale dello Sport	ND	Si ritengono raggiunti i risultati qualitativi previsti nel contratto.	ND	Gli obblighi indicati nel contratto di servizio si ritengono rispettati
16	SC	Altri impianti sportivi	ND	NFR	NFR	NFR
17	SC	Biblioteche				
18	ST	Manutenzione edifici				

				INFORMAZIONI DI SINTESI		SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	
N.	Sett.	SERVIZIO	RIF.	MODALITA' DI GESTIONE	NOTE	A.1 CONTESTO GIURIDICO Indicare sinteticamente la disciplina regionale e locale a valle della normativa europea e nazionale, in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento: principali leggi regionali, regolamenti, atti amministrativi e documenti di pianificazione che regolano il servizio, inclusi gli atti adottati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.	A.2 INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC - Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto: costi di riferimento, schema tipo di piano economico finanziario, indicatori di qualità dei servizi, livelli minimi di qualità dei servizi, schema di contratto tipo.
19	SS	Assistenza disabili	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	altro	Non si considera un SPL. Il servizio affidato è strumentale.		
20	S2	Riscossione tributi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	In parte gestito da ditta non si ritiene un SPL a rielvanza economica. Il servizio affidato è strumentale		
21	SA	Supporto amministrativo	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
22	SS	Servizi sociali	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Gestione diretta		
23	SS	Servizi sociali - tutela minori	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Il servizio è gestito DIRETTAMENTE DALL'ENTE, MENTRE LE PRESTAZIONI PSICOLOGICHE SONO APPALTATE livello distrettuale. È UN SERVIZIO pubblico locale privo di rilevanza economica		
24	SC	Trasporto scolastico	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
25		Teatri	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
26		Musei	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Non gestito			
27	ST	Servizi di manutenzione	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	altro	Si considera un servizio a carattere strumentali poiché fornisce un servizio diretto all'Ente che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva		
28		Casa di riposo e di ricovero	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
29		Gestione mense	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
30		Gestione spiagge, stabilimenti balneari e approdi turistici	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
31		Gestione convitti, ostelli, case vacanze, campeggi e aree camper	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
32		Gestione colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
33	STRI B	Gestione mercati e fiere	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	altro	gestione diretta		
34		Gestione trasporti ed onoranze funebri	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
35	SC	Gestione auditorium, palazzi dei congressi, sale convegni	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	altro	Gestione diretta		
36		Alberghi (compresi quelli diurni)	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
37	ST	Bagni pubblici	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Altro	Gestione diretta		
38		Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
39		Giardini zoologici e botanici	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
40		Mattatoi pubblici	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
41	ST	Pesa pubblica	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Altro	Gestione diretta		
42		Spurgo di pozzi neri	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
43	SC	Pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			
44		Trasporti di carni macellate	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Non gestito			

			SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	
N.	Sett.	SERVIZIO	B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti: servizio base, servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti), progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti). Descrizione delle modalità di erogazione del servizio, dell'assetto gestionale in essere e individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti). Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell’impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico. Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi.	B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI Specificazione della componente dell’offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale. Eventuale compensazione degli obblighi di servizio: valutazione della necessità di una compensazione, criteri di calcolo della compensazione, modalità di finanziamento, accorgimenti per evitare sovra-compensazioni. Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato: illustrazione delle ragioni di non applicabilità dell’art. 107 TFUE o, in alternativa, indicazione delle modalità con cui è assicurata la conformità alla disciplina europea sugli aiuti di Stato ai servizi di interesse economico generale (http://publications.europa.eu/resource/cellar/b17f1cfa-ebe0-11e9-9c4e-01aa75ed71a1.0012.02/DOC_1)
19	SS	Assistenza disabili		
20	S2	Riscossione tributi		
21	SA	Supporto amministrativo		
22	SS	Servizi sociali		
23	SS	Servizi sociali - tutela minori		
24	SC	Trasporto scolastico		
25		Teatri		
26		Musei		
27	ST	Servizi di manutenzione		
28		Casa di riposo e di ricovero		
29		Gestione mense		
30		Gestione spiagge, stabilimenti balneari e approdi turistici		
31		Gestione convitti, ostelli, case vacanze, campeggi e aree camper		
32		Gestione colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		
33	STRI B	Gestione mercati e fiere		
34		Gestione trasporti ed onoranze funebri		
35	SC	Gestione auditorium, palazzi dei congressi, sale convegni		
36		Alberghi (compresi quelli diurni)		
37	ST	Bagni pubblici		
38		Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline		
39		Giardini zoologici e botanici		
40		Mattatoi pubblici		
41	ST	Pesa pubblica		
42		Spurgo di pozzi neri		
43	SC	Pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli		
44		Trasporti di carni macellate		

			SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA		SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMIC	
N.	Sett.	SERVIZIO	C.1 SPECIFICAZIONE DELLA MOADALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	C.2 ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI	D.1 RISULTATI ATTESI	D.2 COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE
					Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su: finanza pubblica, qualità del servizio e costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2 nonché sugli investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2	Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.
19	SS	Assistenza disabili				
20	S2	Riscossione tributi				
21	SA	Supporto amministrativo				
22	SS	Servizi sociali				
23	SS	Servizi sociali - tutela minori				
24	SC	Trasporto scolastico				
25		Teatri				
26		Musei				
27	ST	Servizi di manutenzione				
28		Casa di riposo e di ricovero				
29		Gestione mense				
30		Gestione spiagge, stabilimenti balneari e approdi turistici				
31		Gestione convitti, ostelli, case vacanze, campeggi e aree camper				
32		Gestione colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
33	STRI B	Gestione mercati e fiere				
34		Gestione trasporti ed onoranze funebri				
35	SC	Gestione auditorium, palazzi dei congressi, sale convegni				
36		Alberghi (compresi quelli diurni)				
37	ST	Bagni pubblici				
38		Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline				
39		Giardini zoologici e botanici				
40		Mattatoi pubblici				
41	ST	Pesa pubblica				
42		Spurgo di pozzi neri				
43	SC	Pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
44		Trasporti di carni macellate				

O-FINANZIARIA DELLA SCELTA					SEZIONE E - ANDAMENTO ECONOMICO	
N.	Sett.	SERVIZIO	D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE Analisi dei risultati dell’eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento agli effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio, ai costi per l’ente locale e per gli utenti, agli investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall’analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.	D.4 ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	E.1 COSTO PRO CAPITE PER UTENTE/CITTADINO Dati popolazione residente al 31/12/2022: 10474	E.2 COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO Riferimento temporale al 31/12/2022
19	SS	Assistenza disabili				
20	S2	Riscossione tributi				
21	SA	Supporto amministrativo				
22	SS	Servizi sociali				
23	SS	Servizi sociali - tutela minori				
24	SC	Trasporto scolastico				
25		Teatri				
26		Musei				
27	ST	Servizi di manutenzione				
28		Casa di riposo e di ricovero				
29		Gestione mense				
30		Gestione spiagge, stabilimenti balneari e approdi turistici				
31		Gestione convitti, ostelli, case vacanze, campeggi e aree camper				
32		Gestione colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
33	STRI B	Gestione mercati e fiere				
34		Gestione trasporti ed onoranze funebri				
35	SC	Gestione auditorium, palazzi dei congressi, sale convegni				
36		Alberghi (compresi quelli diurni)				
37	ST	Bagni pubblici				
38		Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline				
39		Giardini zoologici e botanici				
40		Mattatoi pubblici				
41	ST	Pesa pubblica				
42		Spurgo di pozzi neri				
43	SC	Pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
44		Trasporti di carni macellate				

				SEZIONE F - QUALITA' DEL SERVIZIO		SEZIONE G - OBBLIGHI CONTRATTUALI
N.	Sett.	SERVIZIO	E.3 PEF - CONFRONTO (SPL a rete:: PEF o contratto di servizio/SPL non a rete MIMI 31/08/2023 ALL. 1)	F.1 QUALITA' CONTRATTUALE Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.	F.2 - QUALITA' TECNICA Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark	Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio
19	SS	Assistenza disabili				
20	S2	Riscossione tributi				
21	SA	Supporto amministrativo				
22	SS	Servizi sociali				
23	SS	Servizi sociali - tutela minori				
24	SC	Trasporto scolastico				
25		Teatri				
26		Musei				
27	ST	Servizi di manutenzione				
28		Casa di riposo e di ricovero				
29		Gestione mense				
30		Gestione spiagge, stabilimenti balneari e approdi turistici				
31		Gestione convitti, ostelli, case vacanze, campeggi e aree camper				
32		Gestione colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
33	STRI B	Gestione mercati e fiere				
34		Gestione trasporti ed onoranze funebri				
35	SC	Gestione auditorium, palazzi dei congressi, sale convegni				
36		Alberghi (compresi quelli diurni)				
37	ST	Bagni pubblici				
38		Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline				
39		Giardini zoologici e botanici				
40		Mattatoi pubblici				
41	ST	Pesa pubblica				
42		Spurgo di pozzi neri				
43	SC	Pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
44		Trasporti di carni macellate				

				INFORMAZIONI DI SINTESI		SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	
N.	Sett.	SERVIZIO	RIF.	MODALITA' DI GESTIONE	NOTE	A.1 CONTESTO GIURIDICO Indicare sinteticamente la disciplina regionale e locale a valle della normativa europea e nazionale, in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento: principali leggi regionali, regolamenti, atti amministrativi e documenti di pianificazione che regolano il servizio, inclusi gli atti adottati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.	A.2 INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC - Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto: costi di riferimento, schema tipo di piano economico finanziario, indicatori di qualità dei servizi, livelli minimi di qualità dei servizi, schema di contratto tipo.
45		Gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane	c. 7 art. 4 D. Lgs. 175/2016	Non gestito			
46		Gestione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	c. 7 art. 4 D. Lgs. 175/2016	Non gestito			
47		Produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari	c. 9quater art. 4 D. Lgs. 175/2016	Non gestito			
48	ST	Illuminazione votiva	c. 26 art. 34 DL 179/2012 conv. con L. 221/2012	SI VEDA SCHEDA ALLEGATA			
49		Teleriscaldamento	Prassi	Non gestito			
50		Gestione porto turistico	Prassi	Non gestito			
51	SC	Pre e post scuola	Servizi a domanda individuale (DM 31/12/1983)	Affidamento a terzi tramite procedura ex art. 14, comma 1, lett. a) D.Lgs. 201/2022	Affidamento del servizio a ProgettoA Coop Sociale (insieme ad altri servizi scolastici) per il periodo Aprile 2022 - Dicembre 2024 , con possibilità di rinnovo fino a Dicembre 2026. Importo aggiudicazione: € 22.262,46 per il primo periodo. Si considera Servizio pubblico locaer privo di rilevanza economica poiché realizzato senza scopo di lucro, che viene reso, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.	Delibera di approvazione Piano Diritto allo Studio n° 54/2023 ;	Il servizio offre alle famiglie la possibilità di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita degli alunni rispetto all'orario delle lezioni; orari previsti: Prescuola: ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni; Post scuola: dal termine delle lezioni fino alle ore 17.30. Durante il tempo di Pre e Post scuola l'educatore dovrà svolgere, in base al progetto presentato in fase di gara e rielaborato dal Pedagogista in funzione degli iscritti, delle classi scolastiche o di altri elementi utili, sia attività ludiche che affiancamento nell'esecuzione dei compiti scolastici. Il servizio si svolge presso una o più aule della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Cislago e si rivolge esclusivamente ad alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo ALDO MORO di Cislago; Personale richiesto: 1 educatore professionale socio-pedagogico in possesso di titoli adeguati, ogni 25 alunni;

			SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	
N.	Sett.	SERVIZIO	B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti: servizio base, servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti), progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti). Descrizione delle modalità di erogazione del servizio, dell'assetto gestionale in essere e individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti). Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico. Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi.	B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale. Eventuale compensazione degli obblighi di servizio: valutazione della necessità di una compensazione, criteri di calcolo della compensazione, modalità di finanziamento, accorgimenti per evitare sovra-compensazioni. Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato: illustrazione delle ragioni di non applicabilità dell'art. 107 TFUE o, in alternativa, indicazione delle modalità con cui è assicurata la conformità alla disciplina europea sugli aiuti di Stato ai servizi di interesse economico generale (http://publications.europa.eu/resource/cellar/b17f1cfa-eb0-11e9-9c4e-01aa75ed71a1.0012.02/DOC_1)
45		Gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane		
46		Gestione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili		
47		Produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari		
48	ST	Illuminazione votiva		
49		Teleriscaldamento		
50		Gestione porto turistico		
51	SC	Pre e post scuola		

			SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA		SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMIC	
N.	Sett.	SERVIZIO	C.1 SPECIFICAZIONE DELLA MOADALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	C.2 ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI	D.1 RISULTATI ATTESI	D.2 COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE
					Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su: finanza pubblica, qualità del servizio e costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2 nonché sugli investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2	Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.
45		Gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane				
46		Gestione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
47		Produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari				
48	ST	Illuminazione votiva				
49		Teleriscaldamento				
50		Gestione porto turistico				
51	SC	Pre e post scuola				

'O-FINANZIARIA DELLA SCELTA					SEZIONE E - ANDAMENTO ECONOMICO	
N.	Sett.	SERVIZIO	D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE Analisi dei risultati dell’eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento agli effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio, ai costi per l’ente locale e per gli utenti, agli investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall’analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.	D.4 ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	E.1 COSTO PRO CAPITE PER UTENTE/CITTADINO Dati popolazione residente al 31/12/2022: 10474	E.2 COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO Riferimento temporale al 31/12/2022
45		Gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane				
46		Gestione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
47		Produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari				
48	ST	Illuminazione votiva				
49		Teleriscaldamento				
50		Gestione porto turistico				
51	SC	Pre e post scuola				

				SEZIONE F - QUALITA' DEL SERVIZIO		SEZIONE G - OBBLIGHI CONTRATTUALI
N.	Sett.	SERVIZIO	E.3 PEF - CONFRONTO (SPL a rete:: PEF o contratto di servizio/SPL non a rete MIMI 31/08/2023 ALL. 1)	F.1 QUALITA' CONTRATTUALE Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.	F.2 - QUALITA' TECNICA Risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark	Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio
45		Gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane				
46		Gestione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
47		Produzione, trattamento, lavorazione e immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari				
48	ST	Illuminazione votiva				
49		Teleriscaldamento				
50		Gestione porto turistico				
51	SC	Pre e post scuola				

COMUNE DI CISLAGO

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022
ANNO 2023

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione

richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dicembre 2024

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio Idrico Integrato
Importo dell'affidamento	
Ente affidante	Codice fiscale 95073580128 – Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (ente di governo di un ambito territoriale ottimale ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore).
Tipo di affidamento	Concessione a società in house
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i> (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. c)*
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	<ul style="list-style-type: none"> • Codice fiscale 03481930125 – Alfa s.r.l. • Percentuale di quote di partecipazione nell'organismo (quote di partecipazione diretta: 1,135%) • Indicazione della presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo in house: SI nell'assemblea dei soci • Indicazione di clausole statutarie sul controllo analogo: ART. 4, COMMA 1 LETT. B), STATUTO • Indicazione della presenza di Patti parasociali: NON PRESENTI • Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: ART. 4, COMMA 1 LETT. C), STATUTO • Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante:- <ul style="list-style-type: none"> a) la gestione del servizio idrico integrato, o di suoi segmenti, nel territorio ed a favore dei Comuni che sono serviti da reti ed impianti compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese; il servizio idrico integrato è costituito, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, comprensivo delle acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato; b) la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti idrici, di fognatura e di depurazione nel territorio ed a favore dei Comuni, di cui alla lettera a); • c) ogni altra attività meramente accessoria, strumentale o complementare a quelle sopra indicate alle lettere a) e b). Indicazione superamento soglie di rilevanza comunitaria (si/no)
Durata dell'affidamento	20 ANNI - data di inizio 30/09/2015

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa l'intero ATO della Provincia di Varese. La popolazione interessata dalla fornitura del servizio 878.000 abitanti; nel Comune di Cislago 10.418 abitanti.
---	--

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Marina Lastraioli (responsabile Servizio Tecnico)
Ente di riferimento	Comune di Cislago (Va)
Area/servizio:	Tecnico
Telefono:	02 96671062
Email/PEC	lavoripubblici@comune.cislago.va.it
Data di redazione	29/11/2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

- Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia acque;
- D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e ss.mm.ii. relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte II, Sezione III, Titolo II in materia di Servizio Idrico Integrato;
- Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e ss.mm.ii. recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Programma di Tutela e Uso delle Acque, approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 31 luglio 2017, n. X/6990;
- deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 con la quale è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.", società "in house", è stata dichiarata la decadenza gestioni esistenti e approvata la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

- costi di riferimento: Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)* "
- schema tipo di piano economico finanziario: "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029*", ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr
- indicatori di qualità dei servizi: Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante "*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali*" - Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante "*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali*" completa degli allegati A e B;
- livelli minimi di qualità dei servizi: Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale: <https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm> - <https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm>;
- schema di contratto tipo: Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante "*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato*".

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:
 - **servizio base:** gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni che sono serviti da reti ed impianti compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese; il servizio idrico integrato è costituito, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, comprensivo delle acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;
 - **servizi aggiuntivi su richiesta:** ogni altra attività meramente accessoria, strumentale o complementare a quelle sopra indicata;
 - **progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti:** progettazione, realizzazione e gestione di impianti idrici, di fognatura e di depurazione nel territorio ed a favore dei Comuni;
- Descrizione delle modalità di erogazione del servizio: il servizio idrico integrato è erogato per il tramite della società Alfa s.r.l., affidataria in house;
- Assetto gestionale in essere: la società affidataria del servizio è una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica;
- Individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti): deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR

link: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/17/917-17>

Perdite idriche percentuali M1b < 25%

Interruzione del servizio M2 ID	classe A M2<6	obiettivo mantenimento
	classe B 6≤M2<12 -	obiettivo -2% M2 annuo
	classe C 12≤M2	obiettivo -2% M2 annuo

M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]

M3b - Tasso campioni non conformi [%]

M3c - Tasso parametri non conformi [%]

M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)

M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)

M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)

- Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico
- Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi: affidamento a società a totale capitale pubblico dei Comuni della Provincia di Varese.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
 - Illustrazione delle ragioni di non applicabilità dell'art. 107 TFUE o, in alternativa, indicazione delle modalità con cui è assicurata la conformità alla disciplina europea sugli aiuti di Stato ai servizi di

interesse economico generale (http://publications.europa.eu/resource/ellar/b17f1cfa-eb0-11e9-9c4e-01aa75ed71a1.0012.02/DOC_1)

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Affidamento *in house* a società a totale capitale pubblico dei Comuni della Provincia di Varese.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento di cui sopra è previsto dall'art. 149-bis L. 152/2006.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica:
- qualità del servizio: Piano d'Ambito - *Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche* approvati con delibera Conferenza dei Comuni n. 13 del 21/11/2022 - <https://www.atovarese.it/servizio-idrico-integrato/piano-dambito/>
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2: Piano industriale Alfa Srl - <https://www.alfavarese.it/il-piano-industriale/>

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

Non sussistono alternative disponibili in quanto l'adesione all'A.TaO. e l'affidamento del servizio al gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. sono stabilite *ex lege*.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

La gestione precedente era in capo alla società a totale capitale pubblico locale Aqua Seprio Servizi srl. Il costo del servizio per l'ente locale e gli utenti era determinato dalla tariffa del servizio.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata del contratto di servizio è stabilita nel contratto di servizio tra l'A.T.O. e il gestore del S.I.I. in 20 anni.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Per i servizi a rete, al termine della procedura di affidamento andrà trasmesso, al fine di integrare la presente relazione, il piano economico-finanziario, volto in particolare per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 4).

Fatte salve le disposizioni di settore, il piano deve contenere:

- la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, in caso di affidamento in house.
- l'illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio (ad esempio WACC – *Weighted Average Cost of Capital*)

Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

“Relazione di Accompagnamento - Aggiornamento della Predisposizione Tariffaria MTI-3” allegata alla delibera della conferenza dei comuni n. 13 del 21/11/2022 link: <https://www.atovarese.it/servizio-idrico-integrato/piano-dambito/>.

E.2 - Monitoraggio

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti.

Nel disciplinare tecnico per la gestione del S.I.I.: <https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>.

NOTA BENE: Trattasi di schema tipo di redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale predisposto da ANAC.

COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Dicembre 2024

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di pubblica illuminazione e riqualifica degli impianti con la predisposizione degli stessi ai servizi di smart cities.
Importo dell'affidamento	€ 2.839.027,86 oltre IVA
Ente affidante	codice fiscale 00308220128 – COMUNE DI CISLAGO (VA) Il soggetto titolare dell'affidamento NON è un ente di governo di un ambito territoriale ottimale (ATO) ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore.
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	
Durata dell'affidamento	18 anni - data di inizio 01/09/2020
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	un singolo comune – popolazione 10.414 abitanti

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Marina Lastraioli (responsabile Servizio Tecnico)
Ente di riferimento	Comune di Cislago (Va)
Area/servizio:	Tecnico
Telefono:	02 96671062
Email/PEC	lavoripubblici@comune.cislago.va.it
Data di redazione	29/11/2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

L.R. Lombardia n. 31/2015 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell’inquinamento luminoso”

L.R. Lombardia n. 17/2000 e s.m.i.” Disposizioni urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico (in vigore sino a emissione del regolamento della L.R.31/15).

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto: NON PRESENTI

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:

servizio base

- a) esercizio degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune esistenti o installati dal Concessionario, erogazione del relativo servizio d'illuminazione compresa l'accensione e lo spegnimento degli impianti, anche a mezzo dell'installazione ed esercizio di sistemi di tele gestione, provvedendo alla taratura di sistemi di comando (gestione, manutenzione, esercizio, verifiche e controlli);
- b) fornitura dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione dei suddetti impianti, previa voltura ovvero nuova stipulazione in capo al Concessionario del contratto atto a garantire l'approvvigionamento della medesima;
- c) manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria degli impianti oggetto di consegna o installati dal concessionario;
- d) progettazione, ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, realizzazione, collaudo e successiva gestione degli interventi finalizzati all'adeguamento normativo e adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso, riqualificazione tecnologica, ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione, quadri elettrici, protezione dei contatti diretti/indiretti e impianti di terra;
- e) la ri-numerazione dei punti luce e la gestione informatizzata degli stessi;

servizi aggiuntivi su richiesta: NON PREVISTI

progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti.

- Descrizione delle modalità di erogazione del servizio
Il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica comprende:
 - o la manutenzione programmata periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione, dei quadri elettrici, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telerilevamento, ove presenti, e dei manufatti che comunque li contengono, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi.
 - o le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali, di attrezzi e di quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti ed il rilevamento giornaliero delle lampade fuse, rotte o comunque inefficienti e la loro pronta

sostituzione con lampade nuove, dello stesso tipo e della stessa potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. In ogni caso dovranno essere programmate manutenzioni che mantengano sempre il flusso luminoso totale delle sorgenti sopra l'80% del flusso di lampade nuove come da specifiche di prodotto del fornitore delle sorgenti. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade guaste, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore;

- la sostituzione di tutte le vetrerie (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura;
 - tutte le prestazioni connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc.), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione concedente;
 - tutte le attività di gestione, verniciatura, verifica e sistemazione di: protezione all'incastro, fondazioni, canalizzazioni, pozzetti, chiusini, involucri dei quadri, tutto quanto in essere per la conservazione in efficienza della parte elettrica, meccanica ed illuminotecnica del sistema impianti di illuminazione pubblica.
- Assetto gestionale in essere: il servizio è gestito in concessione dall'A.T.I. Enel Sole s.r.l. / IM3 s.r.l. La società Enel Sole s.r.l. è una società del gruppo Enel S.p.A.

- Individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti)

Con il contratto di concessione del servizio di illuminazione pubblica il Comune di Cislago si è prefisso l'obiettivo di conseguire ingenti risparmi energetico- gestionali e conseguentemente diminuire i consumi di energia primaria, le emissioni di inquinanti e di gas clima-alteranti in atmosfera. Da tali risparmi il Comune di Cislago, tramite il concessionario, ha ottenuto le risorse finanziarie necessarie per realizzare la riqualificazione impiantistica finalizzato al miglioramento complessivo dell'efficienza energetica e luminosa degli impianti di proprietà, nonché all'adeguamento normativo degli stessi.

I valori tecnici che definiscono gli obiettivi di gara sulla base dei quali sono orientate le azioni di controllo, verifica, monitoraggio durante l'intera durata del contratto sono:

Obiettivo 1: Massimo consumo complessivo annuo in kWh/p.to luce	166
Obiettivo 2: Ore di accensione annue degli impianti (Tolleranza +/- 30 ore)	4052

Il rispetto dei sopraindicati parametri deve risultare dalla relazione annuale del concessionario. In caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi saranno applicate le penali previste nel contratto ed è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto per grave inadempimento imputabile al Concessionario.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

1. riduzione al minimo dei disagi arrecati a seguito di guasti agli impianti oggetto della concessione;
2. costante flusso di informazioni, preventive ed a consuntivo, riguardante l'andamento delle varie attività di servizio.

- Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico: NON SONO PRESENTI INDICATORI APPLICABILI
- Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi:
I requisiti richiesti per l'espletamento del servizio sono i seguenti:

- Fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili non inferiore ad € 1.500.000,00, IVA esclusa;
- Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto della concessione riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore ad € 700.000,00, IVA esclusa;
- Esecuzione negli ultimi tre esercizi e per la durata di almeno 12 mesi consecutivi, di almeno 2 contratti aventi ad oggetto servizi di gestione e/o di riqualifica di impianti di pubblica illuminazione;
- Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione dell'energia ai sensi delle norme UNI CEI 11352 (o equivalente) in corso di validità rilasciata da parte di un organismo accreditato;
- Attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG10 classifica III-bis;
- Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione qualità alle normative europee della serie UNI EN ISO 9001 rilasciata da soggetti accreditati, o di altra certificazione equivalente nel settore dell'illuminazione pubblica.
- Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione ambientale alle normative europee della serie UNI EN ISO 14001 rilasciata da soggetti accreditati, o di altra certificazione equivalente nel settore dell'illuminazione pubblica;
- Organico medio annuo non inferiore alle seguenti unità di personale in possesso dei requisiti per svolgere lavori sotto tensione (PES) e (PAV), non inferiore al numero di 2 unità.
- Possesso dei requisiti previsti per l'affidamento dei servizi di progettazione di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente del 27/09/2017.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale:

Componenti dell'offerta tecnica:

- n. punti luce aggiuntivi (con un massimo di 60)
 - n. sostegni da ricondizionare e verniciare
 - Metri di linea di alimentazione aerea/parete da sostituire o posare in più sino a 4x 10mmq
 - Metri di linea di alimentazione interrata da sostituire o posare in più sino a 4x 10mmq
 - Metri di cavidotti interrati per nuove linee di alimentazione o per linee da interrare o rifare
 - Interventi sistemi di regolazione e smart city
 - N. di anni di garanzia sugli apparecchi illuminanti e sugli alimentatori elettronici per qualsiasi tipo di guasto (oltre quella minima prescritta nei CAM di 5 anni).
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
 - Il servizio non usufruisce di aiuti di stato.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento mediante procedura negoziata con invito a tutti gli operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare è conforme alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei

contratti pubblici.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica: il costo del servizio di che trattasi, alla data dell'affidamento, era inferiore del 10% rispetto al costo del servizio sostenuto con il precedente appalto;
- qualità del servizio: riqualificazione di n. 1277 punti luce con apparecchi a led;
- costi per l'ente locale: il costo del servizio per il Comune di Cislago è pari a €/annui 157.723,77, oltre IVA;
- costi per gli utenti: nessun costo diretto
- investimenti: € 1.339.292,26, IVA esclusa

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

L'ente, con l'attuale organizzazione e il personale in servizio, non è in grado di gestire il servizio in amministrazione diretta e pertanto deve avvalersi di un concessionario che subentri al Comune in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione del servizio di cui trattasi, e che provveda a tutte le spese occorrenti relative alle prestazioni, alle forniture, alle provviste, alle strutture, alle strumentazioni, ecc.

L'ente non dispone di partecipazioni in società pubbliche che erogino il servizio di illuminazione pubblica e quindi non è attuabile alcun affidamento *in house* ovvero a società mista.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

Il servizio è sempre stato gestito da operatori economici privati. Non sono quindi possibili comparazioni con modelli gestionali diversi.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La concessione del servizio ha una durata di 18 anni. La durata è stata determinata in relazione all'ammortamento dei lavori di riqualificazione degli impianti, compensati al concessionario con una quota annua del canone di concessione.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Per i servizi a rete, al termine della procedura di affidamento andrà trasmesso, al fine di integrare la presente relazione, il piano economico-finanziario, volto in particolare per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 4).

Piano Economico finanziario allegato all'offerta dell'A.T.I. Enel Sole s.r.l./IM3 s.r.l.

E.2 - Monitoraggio

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Il contratto di Concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità, secondo le modalità ed i termini indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella matrice dei rischi. In tal senso, il canone è proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata prestazione dei servizi.

Il Comune concedente procede al monitoraggio del rischio al fine di verificarne la permanenza durante la vigenza del contratto, applicando i sistemi delineati da ANAC, in conformità all'art. 181 comma 4 del Codice e tiene conto della matrice dei rischi allegata al Capitolato Speciale d'Appalto. A tal fine il Concessionario trasmette al Comune di Cislago entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, sull'andamento dei servizi prestati e sull'andamento dei consumi energetici degli impianti di illuminazione pubblica.

NOTA BENE: Trattasi di schema tipo di redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale predisposto da ANAC.

COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Dicembre 2024

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI DI CISLAGO - ANNI 2021 – 2026
Importo dell'affidamento	€ 111.683,00 + IVA.
Ente affidante	Codice fiscale: 00308220128 – COMUNE DI CISLAGO (VA) Il soggetto titolare dell'affidamento non è un ente di governo di un ambito territoriale ottimale (ATO) ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore.
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a))
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	
Durata dell'affidamento	anni 5 - inizio 01/03/2021
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Specificare se il servizio oggetto dell'affidamento interessa: un singolo comune Popolazione interessata dalla fornitura del servizio: 10.414 abitanti.

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Marina Lastraioli (responsabile Servizio Tecnico)
Ente di riferimento	Comune di Cislago (Va)
Area/servizio:	Tecnico
Telefono:	02 96671062
Email/PEC	lavoripubblici@comune.cislago.va.it
Data di redazione	29/11/2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

art. 34, comma 26, DL 179/2012 conv. con L. 221/2012

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto: NON DISPONIBILI.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- **Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:**
 - **servizio base:**
 - 1) gestione dell'impianto di illuminazione votiva, fornitura dell'energia elettrica e nuovi allacciamenti a tutte le utenze che ne facciano richiesta, gestione dei rapporti amministrativi e contrattuali con gli utenti e riscossione degli abbonamenti annuali, aggiornamento costante del registro delle utenze;
 - 2) Manutenzione e messa a norma degli impianti di illuminazione votiva: manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto gli impianti di illuminazione votiva, sostituzioni di lampadine non più funzionanti, riparazione degli impianti manomessi nel corso di inumazioni, esumazioni, estumulazioni o lavori eseguiti per conto del Comune, messa a norma degli impianti (qualora necessaria); 3) fornitura dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione degli impianti di illuminazione votiva, esistenti e futuri, nonché tutte le altre spese ad essa connesse; 4) Aggiornamento del registro delle utenze esistente, con l'inserimento dei dati mancanti, utili all'individuazione delle utenze stesse;
 - **servizi aggiuntivi su richiesta:**
 - 1) Realizzazione di tutte le opere e gli impianti (compresi scavi e ripristini) necessari per fornire il servizio di illuminazione votiva richiesto dagli utenti per qualsiasi tipo di nuova sepoltura, inumazione, tumulazione, tombe di famiglia, cellette, etc. all'interno dei cimiteri comunali;
 - 2) progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti: realizzazione di ogni nuovo impianto su richiesta del Comune nel rispetto della normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori;
- **Descrizione delle modalità di erogazione del servizio: il Concessionario, per tutta la durata dell'affidamento:**
 - Dirigere l'esercizio dell'impianto e fornire energia per l'illuminazione votiva delle utenze a chiunque ne faccia domanda;
 - Provvedere a proprie spese all'allacciamento degli impianti e a tutti gli oneri correlati o comunque derivanti;
 - Curare che gli impianti funzionino ininterrottamente giorno e notte, fatte salve quelle sospensioni dovute a cause di forza maggiore, come incendi, scioperi, temporali, furti, ecc. riconosciuti come tali dal Comune;
 - Gestire tutti i rapporti amministrativi e contrattuali con gli utenti, e in particolare assicurare la riscossione degli abbonamenti annui;
 - Attivare e mantenere operativi i canali di comunicazione con gli utenti e fornire tempestivo riscontro alle richieste degli utenti stessi;
 - Redigere e mantenere costantemente aggiornato il registro delle utenze.

- **Assetto gestionale in essere:** la ditta affidataria della Concessione è una società a responsabilità limitata con capitale privato.
- **Individuazione degli obiettivi finali previsti,** in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi: gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri del Comune di Cislago, compresi la relativa fornitura di energia elettrica, la riscossione dei canoni annui e di allacciamento delle utenze.
- **Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico:** NON PRESENTI
- **Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi:**
 - iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per attività compatibile con quella oggetto di gara.
 - aver realizzato nel triennio (2017-2018-2019) un fatturato nel settore di attività oggetto dell'appalto, relativo alla somma dei tre anni, pari ad almeno € 67.000,00;
 - aver gestito nell'ultimo triennio almeno un servizio di gestione di illuminazione votiva di un cimitero comunale o intercomunale, per un periodo complessivo continuativo di almeno due anni.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale:
 - sostituzione su iniziativa del concessionario, ovvero su segnalazione degli utenti o del Comune, entro 7 giorni dalla segnalazione, delle lampadine non più funzionanti, asportate o mancanti per qualsiasi motivo;
 - riparazione degli impianti comunque manomessi nel corso di inumazioni, esumazioni, estumulazioni o lavori eseguiti per conto del Comune, assumendosene i relativi oneri, entro 5 giorni dalla manomissione;
 - allacciamento lampada votiva entro 8 giorni dalla richiesta dell'utente;
 - reperibilità del concessionario tutti i giorni durante gli orari di apertura dei cimiteri.
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
 - Il servizio non usufruisce di aiuti di stato.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), e dell'art. 63 del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i., previa richiesta di offerta a tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla manifestazione di interesse.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento mediante procedura negoziata con invito a tutti gli operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare è conforme alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti pubblici.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica: il servizio genera un'entrata per l'Ente pari a € 13.536,65 annui;
- qualità del servizio: il servizio viene erogato in conformità alle disposizioni contrattuali;
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile:
 - gli utenti per l'erogazione del servizio corrispondono un canone annuo di € 14,20 €/utente (oltre IVA) e un contributo *una tantum*, solo in occasione del primo allacciamento, pari a 15,00 €/utente (oltre IVA)
 - il servizio non genera costi a carico del Comune di Cislago;
- investimenti: il servizio non prevede investimenti.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

L'ente, con l'attuale organizzazione e il personale in servizio, non è in grado di gestire il servizio in amministrazione diretta e pertanto deve avvalersi di un concessionario che subentri al Comune in tutti i diritti ed obblighi inerenti alla gestione del servizio di cui trattasi, e che provveda a tutte le spese occorrenti relative alle prestazioni, alle forniture, alle provviste, alle strutture, alle strumentazioni, ecc.

L'ente non dispone di partecipazioni in società pubbliche che erogano il servizio di illuminazione votiva e quindi non è attuabile alcun affidamento *in house* ovvero a società mista.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

Il servizio è sempre stato gestito in concessione a operatori economici privati. Non sono quindi possibili comparazioni con modelli gestionali diversi.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata del contratto (5 anni) consente di attuare la rotazione del concessionario in un arco temporale di medio periodo e di contenere i costi della procedura di affidamento, che nel 2020 è stata espletata dall'Ente senza ricorrere ad una centrale di committenza (non ricorrendone i presupposti in termini di soglia di gara).

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio di illuminazione votiva non è un servizio a rete.

Il Piano Economico finanziario della concessione è stato allegato dal concessionario all'offerta economica.

E.2 - Monitoraggio

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Il monitoraggio del servizio viene effettuato dal personale del Servizio Tecnico e su segnalazione degli utenti.

NOTA BENE: Trattasi di schema tipo di redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale predisposto da ANAC.

COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

RIFIUTI

Dicembre 2024

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di raccolta, avvio a recupero e smaltimento, servizi aggiuntivi dei rifiuti urbani e igiene ambientale Periodo 01/04/2019 – 31/03/2026
Importo dell'affidamento	€ 5.899.595,86
Ente affidante	codice fiscale 00308220128 Comune di Cislago (ente titolare dell'affidamento) non esiste ad oggi un ente di governo di un ambito territoriale ottimale (ATO) ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore.
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	
Durata dell'affidamento	7 anni, inizio 01/04/2019
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Specificare se il servizio oggetto dell'affidamento interessa: <ul style="list-style-type: none"> • un singolo comune Popolazione interessata dalla fornitura del servizio: 10.400 abitanti

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Marina Lastraioli (responsabile Servizio Tecnico)
Ente di riferimento	Comune di Cislago (Va)
Area/servizio:	Tecnico
Telefono:	02 96671062
Email/PEC	lavoripubblici@comune.cislago.va.it
Data di redazione	29/11/2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

D.Lgs. 152/2006

Gli obiettivi principali perseguiti dal D. Lgs. n.152/2006 (Testo unico dell'Ambiente) sono il raggiungimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente e della tutela della salute delle persone. A tal fine esso ha inteso regolare non solo la fase di smaltimento del rifiuto, che nella normativa precedente al Decreto Ronchi (n. 22/97) aveva un ruolo centrale, ma l'intero processo di gestione dei rifiuti. Sul piano gestionale, invece, dopo aver definito le competenze di Stato, Regioni e Province, ha posto nuove regole per la realizzazione e gestione degli impianti, introducendo il concetto di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) con l'affidamento del servizio mediante le modalità (oggi) disciplinate dal diritto comunitario. La normativa ha infine previsto l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti (ONR), allo scopo di garantire l'attuazione delle norme, con particolare riferimento agli obiettivi di riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, di efficacia, efficienza ed economicità della gestione dell'intero processo e di tutela della salute pubblica e ambientale. L'art. 3 bis del decreto legge n° 138/2011, convertito in Legge n.148/2011, e le discipline di settore (che, per quanto attiene al servizio di igiene ambientale, sono rappresentate dal D. Lgs 152/2006 e dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.26, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale") dispongono la gestione dei servizi per Ambiti Ottimali.

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 200, comma 7, del D. Lgs n. 152/2006, ha optato per un modello organizzativo della gestione dei rifiuti che non prevede l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali: spetta dunque ai singoli Enti Locali provvedere all'affidamento – in esclusiva – del relativo servizio sul proprio territorio, nel rispetto delle disposizioni pianificatrici regionali e provinciali.

Delibera di Giunta regionale n° 6408 del 23/05/2022 è stato approvato l'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

- costi di riferimento: Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025 "* - <https://www.arera.it/it/docs/21/363-21.htm>

Cfr. anche D.p.c.m. 11 dicembre 2020 "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti ". (GU Serie Generale n.23 del 29-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 6) Aggiornamento delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 – Anno 2022 ", pubblicato dal Dipartimento delle Finanze per supportare gli enti locali nell'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI - <https://www.finanze.it/it/inevidenza/TARI-Fabbisogni-standard-Art.-1-comma-653-della-legge-n.-147-del-2013-Anno-2022-Aggiornamentodelle-linee-guida>.

- schema tipo di piano economico finanziario Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 "* <https://www.arera.it/it/docs/21/002-21drif.htm>

Determina 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 "* <https://www.arera.it/it/docs/22/001-22drif.htm>

Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif" - <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/1-23>

Determinazione 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif " - <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/002-24dtac>

- indicatori di qualità dei servizi: Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* " (TQRIF) - <https://www.arera.it/it/docs/22/015-22.htm>
- livelli minimi di qualità dei servizi: NON DISPONIBILI
- schema di contratto tipo: Delibera 03 agosto 2023 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani <https://www.arera.it/allegati/docs/23/385-23.pdf> - Schema di contratto Allegato A <https://www.arera.it/allegati/docs/23/385-23alla.pdf>

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:
- **Il servizio comprende:** 1) la raccolta domiciliare per le utenze domestiche e non domestiche dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo), dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida), dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone, dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi, dei rifiuti urbani costituiti da vetro; 2) Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci; raccolta e trasporto di rifiuti e spazzamento meccanizzato in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre; raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia e lavaggio in occasione dei mercati; spazzamento manuale e meccanizzato; Gestione centro comunale di raccolta; raccolta toner; raccolta deiezioni canine; raccolta rifiuti stoccati in occasione della pulizia dei parchi; fornitura kit per nuove utenze; consegna attrezzature; 3) Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci, Raccolta e trasporto di rifiuti e spazzamento meccanizzato in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre; Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia e lavaggio in occasione dei mercati; Spazzamento manuale e meccanizzato; Gestione centro comunale di raccolta; Raccolta toner: Raccolta deiezioni canine; Raccolta rifiuti stoccati in occasione della pulizia dei parchi; Fornitura kit per nuove utenze; Consegna attrezzature; 4) Redazione della carta dei servizi; 5) Campagne di comunicazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e sul corretto utilizzo dei servizi; 6) Redazione e consegna a tutti gli utenti del calendario delle raccolte; 7) Sito internet; 8) Servizio informativo telefonico tramite Numero verde; 9) Compilazione del MUD, tenuta registri carico e scarico; 10) Trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento; 11) Avvio dei rifiuti raccolti alle operazioni di trattamento.
- **Descrizione delle modalità di erogazione del servizio:** le modalità di erogazione del servizio sono contenute nel Capitolato Speciale d'appalto e nel progetto del servizio.
- **Assetto gestionale in essere:** il servizio è attualmente gestito da una A.T.I. legalmente costituita a seguito di procedura ad evidenza pubblica;
- **Individuazione degli obiettivi finali previsti,** in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi (facendo riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 e in ogni caso a variabili rilevanti e significative rispetto al servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, facilmente comprensibili e verificabili dagli utenti):

Gli obiettivi finali del servizio sono i seguenti:

- a) contribuire a dare attuazione alla gerarchia dei rifiuti definita dall'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- b) cooperare alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica;
- c) ridurre lo spreco di risorse e la quantità di rifiuti urbani prodotti;
- d) ridurre la quantità di rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
- e) ridurre il più possibile la presenza di rifiuti urbani recuperabili tra i rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
- f) migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti alle operazioni di trattamento;
- g) attivare un servizio di raccolta idoneo alla misurazione dei rifiuti conferiti per la introduzione della tariffa puntuale;
- h) ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
- i) assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico;
- j) migliorare il decoro urbano;
- k) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- l) raggiungere una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani almeno del 70% su base annua entro il primo anno di vigenza del contratto e fino alla scadenza.

- **Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi:**

- Iscrizione, per attività rientranti nell'oggetto del contratto, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati
- Fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi tre anni pari almeno a euro 10.000.000,00 IVA di Legge esclusa;
- fatturato per servizi di raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani realizzato negli ultimi tre anni pari almeno a euro 7.000.000,00 IVA di Legge esclusa.
- Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s. m. e i. per le seguenti categorie e classi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 03 giugno 2014, n. 120:
 - 1) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani [art. 8, comma 1, lett. a), del citato DM 120/2014], classe c): inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti [art. 9, comma 2, lett. c), del citato DM 120/2014] o classe superiore. L'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria 1 deve idonea allo svolgimento di tutte le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani rientranti nell'oggetto del presente appalto;
 - 2) categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi [art. 8, comma 1, lett. e), del citato DM 120/2014], classe f): quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate [art. 9, comma 3, lett. f), del citato DM 120/2014] o classe superiore;
- Certificazione di sistema di gestione ambientale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14000 e alla vigente normativa nazionale;
- Certificazione di sistema di gestione della qualità aziendale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale;
- Servizi analoghi: servizi di raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani, prestati negli ultimi tre anni, per una popolazione complessivamente servita nel triennio di almeno 160.000 abitanti.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale:
delibera G.C. n. 35 del 28/3/2022 di approvazione dello schema regolatorio ai sensi della delibera ARERA

n. 15/2022.

- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
- Il servizio non usufruisce di aiuti di stato.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stato affidato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 tramite procedura aperta ex art. 60 espletata dal Comune di Marnate (Ente capofila individuato con Convenzione).

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento mediante procedura aperta del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è conforme alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti pubblici.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica
- qualità del servizio: raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani almeno del 70% su base annua entro il primo anno di vigenza del contratto e fino alla scadenza.
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2: non sono previsti investimenti.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

La scelta di affidare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tramite affidamento ad evidenza pubblica in alternativa alla gestione "in house" scaturisce sostanzialmente dalle seguenti considerazioni:

- Convenienza economica determinata da fattori quali il ribasso d'asta, l'accorpamento dei servizi accessori attualmente gestiti in economia, le migliorie proposte dalle ditte partecipanti;
- Necessità di giustificare il ricorso a una forma di gestione "in house" che contrasta con il principio (comunitario) della libera concorrenza, dato che la procedura di evidenza pubblica è certamente la preferita dal legislatore, per il conseguimento dell'interesse pubblico;
- Difficoltà di esercitare un effettivo "controllo analogo", nel caso di affidamento "in house", stante l'attuale esigua disponibilità di risorse umane;
- l'eventuale affidamento "in house", ai sensi di legge, costituisce "eccezione" nel sistema legislativo vigente, da motivare adeguatamente, con il rischio di incorrere in eventuali irregolarità di carattere amministrativo, organizzativo od economico;
- la scelta dell'*in house*, è dimostrato che, risulta tanto più conveniente quanto minore è la dimensione del servizio;
- la scelta dell'affidamento esterno è giustificata invece per le dimensioni della commessa in argomento ed il maggior potenziale di efficienza e di economicità;
- la scelta del modello in house comporterebbe sicuri aggravii procedurali, oggi non sostenibili da parte dell'ente, quali ad esempio gli aspetti concernenti l'accesso ai finanziamenti statali, e alle modalità di acquisto di beni e

servizi e di gestione del personale e dei mezzi;

- maggiori rischi finanziari per il Comune legati alla prestazione della società di scopo (nel caso di gestione in house) rispetto all'affidamento ad evidenza pubblica;
- possibilità, nel caso di affidamento esterno, di avere miglie al servizio rispetto a quelle previste nel progetto di base.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

Nella precedente gestione del servizio di che trattasi, il ritiro e smaltimento rifiuti erano affidati ad operatori economici diversi. Il servizio di ritiro era affidato ad una società privata (Econord S.p.A.), mentre i servizi di trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti erano affidati a più fornitori a seconda della tipologia di rifiuto da smaltire. L'affidamento della gestione a più operatori non consentiva di ottimizzare costi e di conseguire economie di scala.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata del contratto di sette anni è stata determinata a seguito di una analisi approfondita in sede di progetto del servizio, tenendo conto anche della durata fisica dei mezzi necessari all'esecuzione del servizio e della necessità del rinnovo periodico del parco macchine.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti non è un servizio a rete e al momento dell'affidamento non era necessario redigere in relazione alla procedura di affidamento un piano economico-finanziario.

E.2 - Monitoraggio

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Il monitoraggio del servizio viene effettuato dal personale del Servizio Tecnico mediante i tracciati GPS installati sui veicoli impiegati dall'affidatario, mediante sopralluoghi e su segnalazione degli utenti.

NOTA BENE: Trattasi di schema tipo di redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale predisposto da ANAC.